



# COMUNE DI POGNO

PROVINCIA DI NOVARA

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 5 del 11/03/2019

**Oggetto: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2019.**

L'anno duemiladiciannove il giorno undici del mese di marzo alle ore 19:00, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

<b>PARACCHINI MARIA ELIANA</b>	<b>Presente</b>	<b>PEZZANA MONICA</b>	<b>Assente</b>
<b>CROLLA LUIGINO</b>	<b>Presente</b>	<b>BUCCI MAURO</b>	<b>Presente</b>
<b>DESSI EMILIANO</b>	<b>Presente</b>	<b>CRANA FRANCESCO</b>	<b>Assente</b>
<b>FOLINO MORENO</b>	<b>Assente</b>	<b>UCCELLI EZIO</b>	<b>Assente</b>
<b>BUONO ANTONIO SAMUELE</b>	<b>Presente</b>	<b>PAONESSA FABIO</b>	<b>Presente</b>
<b>BETTI GIOVANNI</b>	<b>Presente</b>		

ne risultano presenti n. 7 e assenti n. 4.

Assume la presidenza il Signor PARACCHINI MARIA ELIANA in qualità di SINDACO assistito dal IL SEGRETARIO COMUNALE Dott.ssa NAPOLITANO D.SSA ANNA LAURA.

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE TARIFFE  
TARI ANNO 2019.**

**PARERE: in ordine alla Regolarità contabile**

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Data:

Il Responsabile del servizio  
F.to : **CACCIAMI D.ssa ENRICA**

**PARERE: in ordine alla Regolarità tecnica**

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Data:

Il Responsabile del servizio  
F.to : F.to : **CACCIAMI D.ssa ENRICA**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

Richiamati i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013, come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (convertito in legge n. 68/2014), i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti ed in particolare:

- **il comma 639**, così come modificato dall'art. 1, comma 14, lett. a) della Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (Legge di Stabilità 2016) ai sensi del quale *"... È istituita l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, escluse le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore ..."*;
- **il comma 652**, così come modificato dall'art. 2, comma 1, lett. e-bis), D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla L. 2 maggio 2014, n. 68, dall'art. 1, comma 27, lett. a), L. 28 dicembre 2015, n. 208, dall'art. 17, comma 1, L. 19 agosto 2016, n. 166, dall'art. 1, comma 38, L. 27 dicembre 2017, n. 205 e da ultimo **dall'art. 1, comma 1093, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145**, ai sensi del quale *"... Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività*

*svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1 ...”*

- **il comma 653** ai sensi del quale “... A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard ...”
- **il comma 655** ai sensi del quale “... Resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'articolo 33-bis del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31. Il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti ...”;
- **il comma 658** ai sensi del quale “... Nella modulazione della tariffa sono assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche ...”;

Richiamate quindi,

- le linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1, della Legge n. 147/2013 emanate in data 8 febbraio 2018 dal MEF e aggiornate per il 2019 dal Ministero in data 14 febbraio 2019;
- la Nota di approfondimento IFEL del 16 febbraio 2018 “... Costi del servizio rifiuti e considerazione delle risultanze dei fabbisogni standard (comma 653 della legge n. 147 del 2013) ...” nella quale si rappresenta che “... ogni riferimento standard (fabbisogno e relative componenti di costo) non costituisce un termine di raffronto immediato per valutare correttamente i costi effettivi del servizio rifiuti ...” e questo in quanto, da un lato “... i fabbisogni standard relativi al servizio rifiuti, (...), si limitano a determinare effetti medi che provengono da un insieme di variabili caratteristiche, ma non possono tener conto “... della grande eterogeneità delle specifiche configurazioni produttive nelle quali i gestori e i comuni si trovano ad operare...”, e dall'altro che “... gli elementi qualitativi (una maggiore – o minore – intensità o accuratezza del servizio)

*costituiscono, di norma, altrettanti veicoli di scostamento dai valori standard di fabbisogno o di ciascuna delle componenti di costo considerate ... ”;*

Considerato, inoltre, l'art. 1 della Legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), di cui in premessa, e nello specifico, tanto il comma 654 ai sensi del quale “... *In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente ...*”, quanto il comma 654 bis ai sensi del quale “... *Tra le componenti di costo vanno considerati anche gli eventuali mancati ricavi relativi a crediti risultati inesigibili con riferimento alla tariffa di igiene ambientale, alla tariffa integrata ambientale, nonché al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) ...*”;

Visto l' allegato Piano finanziario relativo ai costi di gestione del servizio rifiuti;

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 in data 29.03.2018 , con la quale sono state approvate le tariffe della TARI per l'esercizio 2018;

Tenuto conto, ai fini della determinazione delle tariffe, che:

- è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999;
- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;

Viste le tariffe per il pagamento della tassa sui rifiuti dell'anno 2019, determinate sulla base dei coefficienti di produzione quali-quantitativa dei rifiuti che si allegano al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di provvedere in merito;

Richiamati:

- l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D.lgs 28 settembre 1998, n. 360 e le

tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

- l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;
- l'articolo 174 del D.lgs n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;
- il D.M. Ministero dell'Interno 7 dicembre 2018 (GU Serie Generale n. 292 del 17.12.2018), a mente del quale *“... Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali è differito al 28 febbraio 2019 ...”*;
- il D.M. Ministero dell'Interno 25 gennaio 2019 (GU Serie Generale n. 28 del 2.2.2019), a mente del quale *“... Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali è ulteriormente differito al 31 marzo 2019 ...”*;

Richiamato, infine, l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011, ai sensi del quale *“... A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997 ...”*;

Viste:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze Prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) ;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

Visto il D.lgs n. 267/2000;

Visto il D.lgs n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento generale delle entrate tributarie comunali;

Con voti favorevoli n. 6; contrario n.1 : Cons. Crolla Luigino

### **DELIBERA**

1) Di approvare **per l'anno 2019**, ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013 e del vigente relativo Regolamento comunale, il piano finanziario e le tariffe della TARI relative alle utenze domestiche e non domestiche come risultanti dagli allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

2) Di quantificare in **€ 164.530,00** il gettito complessivo della tassa sui rifiuti, dando atto che viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio.

4) Di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011.

Infine il Consiglio Comunale, con separata votazione espressa nei modi di legge, onde dar corso celermente agli adempimenti connessi e consequenziali

**DELIBERA**

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.lgs n. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto  
Il Presidente  
F.to : PARACCHINI MARIA ELIANA

Il Segretario Comunale  
F.to : NAPOLITANO D.SSA ANNA LAURA

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 04/04/2019, come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Pogno, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
F.to: NAPOLITANO D.SSA ANNA LAURA

### DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs n. 267/ 2000)
- Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art.134, 3° comma, D.Lgs. 267/ 2000)

Il Segretario Comunale  
NAPOLITANO D.SSA ANNA LAURA

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

li, \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
NAPOLITANO D.SSA ANNA LAURA

## RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

### QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti ( Kg)

933.717,00

### RIPARTIZIONE UTENZE TRA DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

Utenze domestiche

773

Utenze non domestiche

114

TOTALE UTENZE

887

% Calcolata *	% Corretta
57%	<b>57,00</b>
43%	<b>43,00</b>
100,00	

### RIPARTIZIONE SUPERFICI TRA DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

Superfici utenze domestiche

105.173,00

Superfici utenze non domestiche (somma tabella sottostante)

80.081,00

TOTALE SUPERFICI

185.254,00

## INCIDENZA DATI TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA SUL TOTALE

### Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kc, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà riportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Applicazione di Kd MEDIO

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kd min.	Kd max.	Kd	Int. superf.	sup. corretta
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	3,40	0,00
2 Campeggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	6,03	0,00
3 Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	4,16	0,00
4 Esposizioni, autosabbi	365	2,50	3,55	3,03	1.289,85
5 Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	9,88	0,00
6 Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,48	7,02	0,00
7 Case di cura e riposo	365	7,82	8,19	8,01	3.814
8 Uffici, agenzie, studi professionali	365	8,21	9,30	8,76	2.250
9 Banche ed istituti di credito	365	4,50	4,78	4,84	0,00
10 Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	7,11	9,12	8,12	340
11 Edicole, farmacia, tabaccai, plurificenze	365	8,80	12,45	8,80	84
12 Attività artigianali tipo botteghe ( falegnameria, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	5,90	6,50	7,20	1.257
13 Carrozzeria, autoricambi, elettrauto	365	7,55	9,48	8,52	95
14 Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	5,20	62.685
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	6,80	8.522
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	39,67	90
17 Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	29,82	325
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	14,43	19,55	16,99	
19 Plurificenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	12,59	213
20 Ortofrutta, peschiere, fiori e piante	365	49,72	85,80	67,66	
21 Discoteche, night club	365	8,56	13,45	11,01	
					80.081
					484.555,17

**quindi l'ind (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:**

Ind = Sommat. Stot \* Kc / Tot. rifiuti \* 100

484.555,17	/	933.717,00	*	100	=	49,00	%
------------	---	------------	---	-----	---	-------	---

### Ripartizione QTA rifiuti prodotti tra utenze domestiche e utenze non domestiche

TOTALE RIFIUTI PRODOTTI (Kg)

933.717,00

QTA rifiuti NON domestici (Kg)

457.521,33

49,00%

49,00%

QTA rifiuti domestici (Kg)

476.195,67

51,00%

51,00%

## Metodo Normalizzato

### costi

#### 3) Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

##### La parte Fissa TF deve coprire i costi di:

. Spazzamento ed lavaggio strade pubbliche (CSL)	2.354,00
. Costi ammin.accertamenti/riscoss/contenz(CARC)	23.731,14
. Costi generali di gestione (CGG)	53.647,97
. Costi comuni diversi (CCD)	6.334,46
. Altri costi (AC)	3.500,00
. Costi d'uso del capitale, ammort.accant.ecc. (CK)	7.487,09
<b>Somm TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK</b>	<b>97.054,66</b>

##### La parte Variabile TV è uguale ai rifiuti prodotti dalla singola utenza

. Costi raccolta e trasporti rifiuti (CRT)	4.404,13
. Costi trattamento e smaltimento rifiuti (CTS)	26.364,17
. Costi di raccolta differenziata (CRD)	28.321,95
. Costo di trattamento e riciclo (CTR)	10.349,87
<b>Somm TV = CRT + CTS + CRD + CTR</b>	<b>69.440,12</b>

<b>Quota per Istituti Scolastici</b>	<b>664,34</b>
<b>Contributi Differenziata</b>	<b>1.300,00</b>

<b>Totali costi variabili</b>	<b>67.475,78</b>
-------------------------------	------------------

<b>TOTALE COSTI</b>	<b>164.530,44</b>
---------------------	-------------------

## Metodo Normalizzato

### 3) Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

#### Ripartizione Costi fissi tra utenze domestiche e non domestiche

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto superfici utenti domestici sul totale superficie

	Importo	% Calcolata	% Corretta
TOTALE COSTI FISSI (in base a % superficie)	97.054,66	100,00	100,00
Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche	55.321,16	57%	57,00%
Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche	41.733,50	43,00%	43,00%

#### Ripartizione Costi variabili tra utenze domestiche e non domestiche

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

TOTALE COSTI VARIABILI (in base a %Rifiuti)	67.475,78
Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche	34.412,65
Costi variabili attribuiti alle utenze NON domestiche	33.063,13

## Metodo Normalizzato

### Determinazione delle superfici al netto delle esenzioni / riduzioni

#### a) Utenze domestiche

comp.n.f.	n.nuclei Totale	n.nuclei ridotti	n.nuclei corretti
1	164	0,00	164,00
2	370	4,20	365,80
3	131	0,30	130,70
4	80	0,00	80,00
5	17	0,00	17,00
6	11	0,00	11,00
	773	4,50	768,50

Descrizione riduzione	% Rid.	N.nuclei con 1 comp.	N.nuclei 2 comp.	N.nuclei 3 comp.	N.nuclei 4 comp.	N.nuclei 5 comp.	N.nuclei 6 o + comp.	Tot. Nuclei	Tot. Nuclei Ridotti
USO discontinuo	30,00%		12,00	1,00				13,00	3,90
zona non servita	60,00%		1,00					1,00	0,60
	0,00%							0,00	0,00
	0,00%							0,00	0,00
<b>Totale nuclei con riduzione x componente</b>		0,00	13,00	1,00	0,00	0,00	0,00		0,00
<b>Totale nuclei ridotti x componente</b>		0,00	4,20	0,30	0,00	0,00	0,00	14,00	4,50

#### b) Utenze non domestiche

**NO RIDUZIONI**

## Metodo Normalizzato

### 4) Articolazione della Tariffa a Regime Utenze Domestiche

#### 4.1) Calcolo della parte Fissa della Tariffa

(e' dato dalla superficie \* correttivo dato da n.componenti nucleo)

definizioni: TFD(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche  
n = n.componenti nucleo familiare  
S = superficie abitazione

$$TFD(n,S) = Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib. a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento ( Ka)

$$Quf = Ctuf / \text{Sommatoria } S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuiti alle utenze domestiche  
Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

Utenze	comp.n.f.	superficie	Ka	superficie adatt.
164	1	21.528	0,84	18 083,52
370	2	47.548	0,98	46 597,04
131	3	20.952	1,08	22 628,16
80	4	11 309	1,16	13 118,44
17	5	2.773	1,24	3 438,52
11	6	1.063	1,30	1 381,90
773		105.173		105.247,58

Tariffa al mq. superficie adatt.	Gettito totale
0,44153	9 505,22
0,51512	24 492,74
0,56768	11 894,01
0,60973	6 895,43
0,65178	1 807,39
0,68332	726,37
Quf*Ka	55.321,16

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

$$Quf = Ctuf / \text{Sommatoria } S(n) * Ka(n)$$

55.321,16	/	105.247,58	=	<b>0,52563</b>
				€/m2

# Metodo Normalizzato

## 4.2) Calcolo della parte Variabile Utenze Domestiche

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg))

$$TVd(n,S)=Quv \cdot Kb \cdot Cu$$

**definizioni:**

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib.ut.domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare correte da un coefficiente propor. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare

Qtot = quantità totale rifiuti

$$Quv = Qtot / \text{Sommatoria di } (N(n) \cdot Kb(n))$$

comp.n.f.	Kbmin	Kbmax	Kb	APPLICAZIONE K MEDIO			Quv*Cu*Kb	
				n.nuclei(*)	N(n)*Kb		Tv x nucleo	tot.gettito
1	0,6	1,0	0,9	164,00	147,60	(*)	22,41542	3.676,13
2	1,4	1,8	1,7	365,80	621,86	(*)	42,34023	15.488,06
3	1,8	2,3	2,2	130,70	287,54	(*)	54,79324	7.161,48
4	2,2	3,0	2,8	80,00	224,00	(*)	69,73686	5.578,95
5	2,9	3,6	3,4	17,00	57,80	(*)	84,68047	1.439,57
6 e magg	3,4	4,1	3,9	11,00	42,90	(*)	97,13348	1.068,47
				768,50	1.381,70			34.412,65

(\*) :(Numero nuclei conteggiati al netto delle detrazioni come da tabella Esenzioni)

**quindi il Quv risulta essere di :**

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut\*Kb

**Quv**

476.195,67 / 1.381,70 = **344,64476**

Kg

**quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :**

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.

**Cu**

34.412,65 / 476.195,67 = **0,07227**

€/Kg

## Metodo Normalizzato

### 4.3) Calcolo della parte Fissa della Tariffa per NON domestiche

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m2) per la superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m2 determ da rapporto tra costi fissi attrib a utenze non domest e sup tot Ut. not Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuiti alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / \text{Somatoria Sap} * Kcap$$

#### APPLICAZIONE Kc MEDIO

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc min.	Kc max.	Kc	tot.superf.	sup.cometa	tar. al mq	tot.gestito
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,42	0	0	0,22741	0,00
2 Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,74	0	0	0,40276	0,00
3 Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,51	0	0	0,27673	0,00
4 Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,37	426	155	0,20001	85,20
5 Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,20	0	0	0,65757	0,00
6 Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,86	0	0	0,48652	0,00
7 Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,98	3.814	3.718	0,53428	2.037,73
8 Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	1,07	2.250	2.396	0,58359	1.313,09
9 Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,57	0	0	0,30961	0,00
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	0,99	340	337	0,54250	184,45
11 Edicola, farmacia, tabaccaio, pluricenze	1,07	1,52	1,07	64	68	0,58633	37,53
12 Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	0,88	1.257	1.106	0,48222	606,15
13 Carrozzeria, autolavaggio, elettrauto	0,92	1,16	1,04	95	99	0,56989	54,14
14 Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,91	62.685	57.043	0,49866	31.258,38
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	1,09	8.522	9.289	0,59729	5.090,14
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84	90	436	2,65220	238,70
17 Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64	325	1.183	1,99463	648,26
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	2,07	0	0	1,13431	0,00
19 Pluricenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,54	213	328	0,84368	179,75
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,25	0	0	4,52080	0,00
21 Discoteche, night club	1,04	1,64	1,34	0	0	0,73429	0,00
				80.081	76.159,38		41.733,50

quindi il Qapf ( quota unitaria €/m2) risulta essere di:

$$Qapf = Ctfund / \text{Somatoria Slot} * Kc$$

41.733,50	/	76.159,38	=	<b>0,54798</b>
				€/m2

Qapf

€/m2

## Metodo Normalizzato

### 4.4) Calcolo parte Variabile della Tariffa per NON domestiche

si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap = superficie locali dove si svolge l'attività produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni ( 5000)

**quindi il Cu (costo unitario,€/Kg) risulta essere di:**

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.

**Cu**

33.063,13	/	464.555,17	=	<b>0,07117</b>
-----------	---	------------	---	----------------

€/Kg

ATTIVITA' PRODUTTIVE	tot	tot.superf.
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,40	0
2 Campeggi, distributori carburanti	6,03	0
3 Stabilimenti balneari	4,16	0
4 Esposizioni, autosaloni	3,03	426
5 Alberghi con ristorante	9,86	0
6 Alberghi senza ristorante	7,02	0
7 Case di cura e riposo	8,01	3.814
8 Uffici, agenzie, studi professionali	8,76	2.250
9 Banche ed Istituti di credito	4,64	0
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	8,12	340
11 Edicola, farmacia, tabaccai, plurilicenze	8,80	64
12 Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	7,20	1.257
13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,52	95
14 Attività industriali con capannoni di produzione	5,20	62.685
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	6,80	8.522
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	90
17 Bar, caffè, pasticceria	29,82	325
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	16,99	0
19 Plurilicenze alimentari o/o miste	12,59	213
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	67,66	0
21 Discoteche, night club	11,01	0
	<b>80.061</b>	

tariffa v/m2	tot.gettito
0,24198	0,00
0,42918	0,00
0,29572	0,00
0,21529	91,72
0,70175	0,00
0,49962	0,00
0,56973	2.172,94
0,62311	1.401,99
0,33024	0,00
0,57756	196,37
0,62631	40,08
0,51244	644,13
0,60603	57,57
0,37009	23.189,24
0,48397	4.124,37
2,82338	254,10
2,12234	689,76
1,20921	0,00
0,89605	190,86
4,81547	0,00
0,78324	0,00
	<b>33.063,13</b>

Kg. Teorici
0,00
0,00
0,00
1.288,65
0,00
0,00
30.531,07
19.698,75
0,00
2.759,10
563,20
9.050,40
808,93
325.962,00
57.949,60
3.570,30
9.691,50
0,00
2.681,67
0,00
0,00
<b>464.555,17</b>

## TARIFFE 2019

### DOMESTICHE

n° comp.	QF	QV
1	0,441528	22,41542
2	0,515116	42,34023
3	0,567679	54,79324
4	0,609729	69,73686
5	0,651780	84,68047
6	0,683317	97,13348

### NON DOMESTICHE

		QF	QV
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,227410	0,24198
2	Campeggi, distributori carburanti	0,402762	0,42916
3	Stabilimenti balneari	0,276728	0,29572
4	Esposizioni, autosaloni	0,200011	0,21529
5	Alberghi con ristorante	0,657571	0,70175
6	Alberghi senza ristorante	0,468519	0,49962
7	Case di cura e riposo	0,534276	0,56973
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,583594	0,62311
9	Banche ed istituti di credito	0,309606	0,33024
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,542496	0,57756
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,586334	0,62631
12	Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,482219	0,51244
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,569895	0,60603
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,498658	0,37009
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,597294	0,48397
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	2,652203	2,82338
17	Bar, caffè, pasticceria	1,994632	2,12234
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,134310	1,20921
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,843883	0,89605
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	4,520801	4,81547
21	Discoteche, night club	0,734288	0,78324